

**VERBALE SEDUTA DEL 10.10.2024**

Il giorno 10 ottobre 2024 alle ore 10:00, presso la sede dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, via Bonsignore n.1, Palermo ed in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 6 del regolamento, si è riunito l'Osservatorio Distrettuale Permanente sugli Utilizzi Idrici del distretto Sicilia, convocato con nota prot.n. 24968 del 03.10.2024, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Monitoraggio della evoluzione della situazione di severità idrica del sistema idro-potabile e irriguo e stato di attuazione misure di mitigazione;
2. Varie ed eventuali.

<b>COMPONENTI</b>	<b>PRESENZA IN SEDE</b>	<b>PRESENZA REMOTA</b>
Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia <b>PRESIDENTE</b> <b>Leonardo Santoro</b>	si	
Ufficio di Gabinetto Presidenza <b>Dorotea Di Trapani</b>		si
Assessorato per l'energia e i servizi di pubblica utilità <b>Salvatore Stagno</b>		si
Assessore regionale per il territorio e ambiente <b>Mariano Ragusa</b>	-	-
Assessorato regionale per le infrastrutture e la mobilità <b>Antonino Cimò</b>	-	-
Assessorato regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea <b>Salvatore Barbagallo</b>		si
Assessorato regionale per i beni culturali e l'identità siciliana <b>Antonio De Marco</b>		si
Dipartimento regionale della Protezione Civile <b>Giuseppe Basile</b>		si

**UDITORI/RELATORI**

Dirigente Servizio 1 AdB Sicilia	Antonino Granata
Funzionario Servizio 1 AdB Sicilia	Maria Teresa Noto
SIAS	Pasotti
D.A.R: Servizio 1	Cassarà
ATI Caltanissetta	Giordano
ATI Enna	Cammarata
ATI Agrigento	Greco Lucchina
ATI Ragusa	Rocca, Schininà
ATI Palermo	Scaffiri, Grifasi
ATI Catania	Pezzini
ATI Ragusa	Giaquinta
AMAP	Criminisi
Caltaqua	Gallè
Acque Enna	Bruno
Consorzio di Bonifica	Li Destri (CB5), Sardo (CB1), Nicastro (CB3), Marino – Garraffa (CB2),
Comune di Ramacca	Consoli
Comune di Bronte	Pizzuto
Acque di Casalotto	Guidotto
Sidra S.p.A. Catania	Spitaleri
Acoset S.p.A.	Cutore
Iblea Acque Ragusa	Savarese
SIE S.p.A.	Rao
Acquedotti Pavone	

Il Segretario Generale di AdB Sicilia apre i lavori, sintetizzando gli argomenti oggetto della seduta e invita l'ingegnere Granata a relazionare sulla situazione delle risorse disponibili negli invasi

L'ing. Granata, nel confermare la criticità di alcuni invasi, sulla base della tendenza all'assenza di precipitazioni meteoriche significative, rappresenta che in tempi relativamente brevi si verificherà l'esaurirsi della risorsa idrica disponibile in invasi quali l'Ancipa ed il Fanaco (quest'ultimo in cui sta per esaurirsi anche il volume morto) e l'esaurirsi entro qualche mese della risorsa in altri invasi. Sono state condotte alcune simulazioni sui volumi disponibili negli invasi a scenario "zero" (cioè in assenza di precipitazioni), focalizzando l'attenzione agli invasi a servizio dell'area metropolitana di Palermo, considerando in aggiunta anche Garcia, Castello e Ragoletto, con risultati che vengono esposti per ogni singolo invaso

**GARCIA:** al 30 settembre il volume utile per gli utilizzatori risulta pari circa a 7 Mmc. Secondo i dati forniti dal gestore dell'invaso, il consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale, i prelievi potabili durante il periodo estivo si attestano sui 1,2 Mmc/mese. Pertanto, considerando per i mesi di ottobre-novembre-dicembre un prelievo potabile di 3,6 Mmc (1,2 Mmc/mese), a cui si sommano i volumi evaporabili (0,5 Mmc) e volumi da perdite costanti (0,4 Mmc/mese = 1,2 Mmc), valori ambedue desunti da stime sui bilanci degli ultimi anni forniti dal gestore, si arriverà al 1° gennaio p.v. con un volume residuo pari circa a 1,7 Mmc, che si traduce in una disponibilità di risorsa idrica fino al 15 febbraio 2025. Per utilizzare tali volumi, il gestore di sovrambito, Siciliacque, dovrà fornire informazioni sulle modalità di prelievo a quote basse. Per il Consorzio di Bonifica, il responsabile della sicurezza della diga, il dott. Gennaro informa che l'invaso presenta ingenti perdite

stimate nell'ordine di 151 l/sec, che si verificano dai gargami delle paratoie degli organi di scarico; L'ingegnere Marino coordinatore dell'area tecnica comunica che sono già stati finanziati i lavori e a breve inizieranno le riparazioni.

**POMA**: il volume utile per gli utilizzatori al 7 ottobre u.s. è pari a 10,855 Mmc. In base a quanto pianificato, il comparto potabile dovrà ancora prelevare 10.5 mmc fino a fine anno. Il residuo da prelevare per l'irriguo è pari circa a 0,38 Mmc. L'utilizzo totale di volume per usi potabili e irrigui determinerà pertanto un esaurimento della risorsa. A tal proposito, il dott. Garraffa del Consorzio di Bonifica informa in merito alla chiusura della campagna irrigua, rendendo disponibili i volumi pianificati residui. L'ing. Criminisi evidenzia che nei report periodici del gestore D.A.R. Servizio 3, il volume prelevato non risulta realistico, ma più elevato ed ipoteticamente basato su dati storici; infatti, per effetto delle riduzioni dei prelievi dagli altri invasi dovuti alla crisi idrica, attualmente tali prelievi si attestano cautelativamente a 1.000 l/sec; a settembre sono stati dell'ordine di 900 l/sec, ad ottobre si stanno attestando sugli 800 l/sec. Considerando cautelativamente 1.000 l/sec, il volume ancora prelevabile è di circa 7,5 Mmc; la data di esaurimento della risorsa idrica è il 10 febbraio 2025. Considerando il prelievo dalla traversa di derivazione sullo Jato, Madonna del Ponte, per circa 100 l/sec, il prelievo dall'invaso Poma potrà essere dell'ordine di circa 870 l/sec, consentendo di arrivare fino a fine febbraio. Ulteriore contributo per alleggerire i prelievi dal Poma e allungare la vita utile della risorsa verrà dato dall'utilizzo della risorsa idrica prelevabile dal pozzo lo Zucco (15 l/sec).

**ROSAMARINA**: il volume utile per gli utilizzatori al 7 ottobre u.s. è pari a 4,37 Mmc; scenario di esaurimento della risorsa idrica al 14 febbraio 2025. L'ing. Criminisi informa che AMAP ha installato pompe idrovore su un basamento esistente su opera di presa che consentiranno il prelievo di circa 2 Mmc. Ad alleggerire la pressione da prelievi dall'invaso e allungare la vita utile della risorsa idrica, potranno essere gli interventi finanziati dalla cabina di regia, pozzo Morello, pozzo La Russa, collegamento di Sciara per un totale di circa 120 l/sec, che saranno operativi da novembre e che dal 1° dicembre consentiranno di rimodulare i prelievi dal Rosamarina da 370 l/sec a 250 l/sec e consentendo di prolungare la data di esaurimento a marzo 2025. Unica incognita i potenziali problemi legati alla qualità per volumi residui a quote basse.

**PIANA DEGLI ALBANESI**: il volume utile per gli utilizzatori al 7 ottobre u.s. è pari a 4.439 Mmc. Da dati del gestore ENEL, il prelievo per usi potabili a carico di AMAP è pari a 310 l/sec. Considerando tale prelievo la diminuzione di volume a fine anno comprensiva del volume stimato perso per evaporazione ammonta circa a 2,7 Mmc. Così facendo, al 1° gennaio p.v. si stima un volume residuo di circa 1,7 Mmc, con conseguente esaurimento della risorsa idrica a fine febbraio 2025. Anche in questo caso, l'ing. Criminisi puntualizza che i prelievi a carico di AMAP sono dell'ordine di 260 l/sec e non 300 l/sec come da bilanci del gestore. Con ipotesi di prelievo pari a 260 l/sec, la vita utile della risorsa si allungherebbe di circa 1 mese, consentendo l'esaurimento della stessa a fine marzo. Occorre però che AMAP verifichi, in relazione alle quote d'invaso che verranno raggiungente, di poter effettuare il prelievo con la zattera esistente.

**SCANZANO**: l'invaso viene considerato come risorsa strategica utilizzabile per sopperire a mancanza di risorsa da altri invasi per rotture o manutenzioni.

**PRIZZI**: il volume invasato è pari a 1,848 Mmc, cui corrisponde un volume utile per gli utilizzatori pari a 0,348 Mmc. L'esaurimento della risorsa disponibile è stimato per il 15 febbraio p.v. Il volume residuo da prelevare si attesta su 0,05 Mmc/mese, a cui va aggiunta la perdita di volume per

evaporazione stimata in 0.1 Mmc. AMAP chiede di poter prelevare ulteriori 0,1 Mmc al di sotto del volume di 1,5 Mmc che consentirebbe di arrivare in sicurezza ad aprile 2025.

**CASTELLO**: il volume utile per gli utilizzatori al 1° ottobre u.s. è pari a 0,850 Mmc. Dall'esito delle simulazioni, l'esaurimento della risorsa idrica è previsto per il 5 dicembre p.v. allo stato attuale, inoltre, risulta un residuo pianificato per usi irrigui pari a 6.000 mc, che in caso di futuro non utilizzo potrà essere rassegnato al comparto potabile, consentendo l'allungamento della vita utile della risorsa di altri 15 giorni. Esaurito il volume utile disponibile, si potrà prelevare il volume tecnico, previa valutazione. A tal proposito, AICA comunica che sta attrezzando prelievo con zattere (dai primi di novembre). Inoltre, sotto quota 274,15 m s.l.m. potrebbe essere prelevato il volume morto, a seguito di opportuni monitoraggi.

**RAGOLETO**: con ordinanza del commissario per emergenza idrica in agricoltura è stato autorizzato in favore del consorzio di Bonifica un prelievo per 9 mc al giorno per i mesi di agosto e settembre. Per i prossimi mesi escludendo ulteriori prelievi del Consorzio di Bonifica e mantenendo i prelievi per gli altri usi dello stesso ordine (0,4 Mmc), si stima l'esaurimento del volume utile a fine novembre p.v. Rimarrà disponibile, previo monitoraggio e verifiche del caso, l'utilizzo del volume riservato alla salvaguardia dell'ittiofauna presente nell'invaso. Risulta però necessario che Siciliacque verifichi le modalità di prelievo a tali quote. L'Ing. Gallè di Caltaqua precisa che con gli interventi finanziati ed eseguiti, quali quelli dei pozzi Bubbonia, i prelievi dal Ragoletto verranno sgravati di circa 25 l/sec a partire da fine ottobre.

**ANCIPA**: Allo stato attuale l'attingimento è effettuato dal volume riservato all'ittiofauna che al primo ottobre era pari a 1,4 Mmc. L'ingegnere Cassarà comunica che sulla base degli scenari comunicati da Siciliacque l'esaurimento dell'invaso avverrà intorno al 22 dicembre 2024.

Si pasa ad esaminare la situazione di altre aree.

A tal riguardo L'ing Pezzini di ATI Catania comunica che sulla base del monitoraggio effettuato dai gestori si è rilevata una diminuzione di risorsa che mediamente si attesta intorno al 20%. Le situazioni più critiche si sono registrate nell'area del Calatino.

L'ing. Giordano di ATI Cl comunica che si stanno attuando una serie d'interventi concordati con la Cabina di regia e a Tal riguardo l'ing Gallè rappresenta che oltre all'intervento sui pozzi Bubbonia si stanno realizzando una serie d'interventi tra cui cita gli interventi per ridurre prelievi sul Fanaco (entro ottobre 2 l/sec su Delia, e tra dicembre e febbraio saranno completati i lavori che consentiranno di erogare 5 l/sec su Sommatino).

I gestori lasciano la riunione.

Il Segretario Generale sintetizza l'incontro evidenziando che, in mancanza di precipitazioni, alcuni invasi esauriranno le risorse disponibili tra gennaio e febbraio del 2025. I casi più critici, oltre al Fanaco che già sta utilizzando il volume morto, sono quelli degli invasi Ancipa (in cui per i prelievi si sta utilizzando la parte di volume destinata alla salvaguardia dell'ittiofauna), Castello e Ragoletto.

È emerso che l'invaso Garcia presenta ingenti perdite costanti dagli organi si prelievo/scarico. È essenziale attivare un monitoraggio delle perdite e un controllo sui lavori di riparazione delle perdite. L'Autorità di Bacino, si attiverà pertanto chiedendo a Siciliacque e ad ATI un piano di riduzione dei prelievi, con previsione di scenario al 30 marzo p.v., nonché chiedendo al gestore

dell'invaso la conferma dell'entità delle perdite e la scadenza temporale entro cui le stesse verranno eliminate.

Il dott. Basile chiede che possa essere avviato un percorso tecnico-scientifico atto a valutare il depauperamento delle risorse idriche sotterranee.

Il Prof. Barbagallo sottolinea la necessità di attivare un piano traverse, finalizzato a completare, efficientare, ottimizzare le opere di derivazione degli allacciamenti agli invasi, in maniera tale da consentire il maggior immagazzinamento possibile in caso di pioggia.

L'ing. Di Trapani pone l'accento sulla questione interrimento degli invasi.

L'Osservatorio conclude i lavori confermando lo **stato di severità idrica alto per tutto il distretto Sicilia**.

Il Segretario Generale  
SANTORO